

NOMADI TRA I SOGNI

In occasione dei festeggiamenti per i 150 anni
dall'inaugurazione della Chiesa Arcipretale di Calvene

Presentano

*.....E' l'amore per la propria terra che dona ad un popolo
l'occasione di passare alla storia*



Due atti in parole, musica e danza

Scritti da
Gianluca Balzan
Gianni Balzan
Andrea Cappozzo
Ilaria Testolin
Lavinia Testolin

COPIONE

Una produzione: Associazione Pro Loco di Calvene

NOMADI TRA I SOGNI

*.. e' l'amore per la propria terra che dona ad un popolo
l'occasione di passare alla storia*

1850

Due atti in parole, musica e danza

Scritti da

Gianluca Balzan

Gianni Balzan

Andrea Cappozzo

Ilaria Testolin

Lavinia Testolin

Personaggi:

Il Vecchio *Carlo da vecchio. Racconta, attraverso una lettera di memorie la storia al nipote. Con la maturità ha raggiunto la saggezza*

Spartaco *Marco Zanni, detto Spartaco, il capo dei Ribelli. Carattere fermo ma mite, fa della non violenza una bandiera.*

Carlo *Ribelle accanito. Migliore amico di Spartaco. Fidanzato di Lucia si innamorerà di Bianca. Non crede nella lotta non violenta, E' sensibile al fascino femminile e scatenerà la gelosia di Lucia*

Matteo *Giovane ribelle del paese che mantiene i contatti con i ribelli in montagna. Collaboratore del parroco e ben visto in paese. Carattere semplice e testardo nei pregiudizi.*

Alba *Prostituta per necessità. Ragazza madre con infanzia difficile che fa il mestiere per poter mantenere lei e la figlia e darle un'istruzione. Forte di carattere e autoironica. Amica di Maria e madre di Bianca*

Bianca *La figlia di Alba. Ragazza dolce e sensibile che non viene accettata dal paese. Lei si rifugia nella sua casa ed esce sempre quando c'è poca gente. Si innamorerà di Carlo*

Lucia *Ribelle innamorata perdutamente di Carlo e estremamente gelosa. Si lascerà trasportare da questo sentimento*

Maria *Locandiera del paese. Amica di Alba. Donna di mondo, unica nel paese ad accettare Alba.*

Parroco *Don Tommaso: Parroco del paese con carattere fermo e piglio ironico. Non accetta gli austriaci e appoggia segretamente i Ribelli.*

Prefetto *Delegato territoriale del governo austriaco. Persona malvagia, vendicativa ed esosa.*

Giovanni *Facente parte della deputazione comunale, persona meschina e ruffiana per interesse. Marito di Adele*

Adele *Moglie di Giovanni, pettegola ed esperta nell'arte della paglia. Sa tutto di tutti in paese.*

Rita *Donna di paese che spesso si intrattiene con Adele. E' una persona ingenua che crede a tutto ciò che dice Adele.*

Mercante *Fruttivendolo del paese. Carattere estroverso. Tifa per i ribelli.*

I Ribelli, I Paesani, le Guardie dell'Impero

ATTO 1

Introduzione	
<i>Buio</i> <i>Da lontano cominciano a sentirsi il rumore del tuono</i> <i>Inizia la musica</i>	
Voce recitante	<p>Una notte d'Estate....</p> <p>Si ode da lontano, oltre la quiete dei monti, un crescente ribollir del cielo.</p> <p>All'improvviso la notte diventa giorno, lame di luce squarciano mi buio cantano in coro i tuoni, la natura si inchina alla potenza del vento, l'acqua cade copiosa ad irrigare l'assetata terra.</p> <p>Tutto questo è l'amore: è l'amore del cielo verso la sua terra è un amore che a volte può essere violento, geloso, travolgente, ma è un amore che dona la vita.</p> <p>Poi, così come è arrivato, il temporale passa, dopo aver risvegliato in un uomo i ricordi di una gioventù lontana.</p>

Antefatto	
Il Vecchio	
<i>Al termine della musica le luci si accendono su una camera.</i> <i>Un vecchio guarda lontano dalla finestra il temporale che si allontana, quindi si porta sulla scrivania e comincia a scrivere una lettera</i>	
Vecchio	<p>Mio Caro Francesco</p> <p>Poco a poco, questa lettera iniziata per informarti dei progressi del mio male, è diventata rifugio sicuro per il mio cuore travagliato, la meditazione scritta di un malato che dà udienza ai ricordi.. non preoccuparti, il mio corpo, ormai vecchio, mi tradisce, ma</p>

	<p>fortunatamente la mia mente è ancora giovane e fresca.</p> <p>50 anni sono passati. Ti confesso che ogni volta che da lontano sento il rombo del tuono e il fragore della pioggia la mia mente si perde e corre agli anni della mia gioventù.</p> <p>Come dimenticare il 1850! Come dimenticare gli avvenimenti di quell'estate! Nonostante quanto successo in quei mesi così duri e difficili, oggi siamo nuovamente un popolo libero e non più succube di una dominazione straniera! E lo dobbiamo proprio al desiderio di libertà e di rivalsa della gente di questo nostro piccolo paese, gente volonterosa e generosa che vive dei soli frutti della terra. Il mio cuore trabocca di emozioni ricordando quegli anni ...ma forse è davvero giunto il momento di raccontare quei fatti, forse il temporale di stasera è un segno...e forse è giusto che sia proprio la mia mano tremante a trasformare la pioggia che sta cadendo nell'inchiostro della memoria con cui scrivere questa storia... Sì, nipote caro, ho finalmente deciso. I fatti che ora ho deciso di narrarti chiedono giustizia, per troppo tempo sono stati taciuti, per necessità, per pigrizia, per ipocrisia...ma questa è la storia della nostra gente, è la storia della nostra terra...e non può essere dimenticata! Affido a te la memoria di questi avvenimenti.</p> <p>Correva l'anno 1850. .era una splendida domenica primaverile, e in piazza c'era il mercato..</p>	
--	--	--

Scena 1		
Terra mia, Madre mia		
<i>Si spegne la luce sul vecchio.</i>		
<i>Entrano in scena i mercanti e la gente.</i>		
<i>Arriva Matteo</i>		
<i>(Cantata)</i>		
Matteo	<p>Torna al nido la rondine dopo l'inverno gelido si sveglia il prato, rinasce il fior. La terra dona i frutti suoi nutre i suoi figli,</p>	

	<p>li ama sai. E' nostra madre, è nostra vita eh oh, eh oh nostra vita</p>	
Matteo e Coro	<p>Terra mia, madre mia questa storia è la tua è la memoria dei nostri padri</p> <p>Terra mia, madre mia Tu sarai libera Per te lottiamo Con te amiamo</p>	
Matteo	<p>La nostra storia inizia qui, milleottococinquanta, Storia d'amore e libertà. In questa terra tra boschi e rivi. Dove la gente è semplice covano rabbia e gelosie eh oh eh oh gelosie</p>	
Matteo e Coro	<p>Terra mia, madre mia questa storia è la tua è la memoria dei nostri padri</p> <p>Terra mia, madre mia Tu sarai libera Per te lottiamo Con te amiamo</p>	
Coro	<p>E così questa terra sa che vivrem per lei ci sa ripagare!</p>	
Matteo e Coro	<p>Terra mia, madre mia questa storia è la tua è la memoria dei nostri padri</p>	

	<p>Terra mia, madre mia Tu sarai libera Per te lottiamo Con te amiamo</p>	
--	--	--

Scena 2		
Il Mercato		
<i>Piazza del paese di una domenica mattina.</i>		
<i>C'è il mercato, entrano le bancarelle e continua a sfilare la gente</i>		
Mercante	<p>Verdura Fresca! Forza donne. Con lo sbocciar della primavera si risvegliano anche gli appetiti. Però certi appetiti li può saziare soltanto una brava moglie ... o qualcun'altra. Vero Adele?</p>	
Adele	<p>Signor Lino....(<i>guardando una verdura</i>) Certe verdure invece l'appetito te lo fanno passare! <i>(si sposta in avanti)</i> Come si permette quel vecchio depravato! Crede forse di essere simpatico?</p>	<i>Il mercante fa un'espressione attonita</i>
Rita	<p>Su su non te la prendere. Tutti i venditori sono così... esuberanti. Lo fanno per attirare la clientela</p>	
Adele	<p>Avrebbe proprio bisogno di tirare un po' di gente. Da quando s'è messo contro gli austriaci non ha più tanti clienti.</p>	
Rita	<p>E' vero. Sai. Ho sentito che rifornisce di viveri i ribelli su sui monti</p>	
Adele	<p>Davvero? questo non lo sapevo! Cosa mai avranno contro questi austriaci. Pensano che gli italiani siano meglio? Poveri illusi!</p>	
Rita	<p>Sono tutti giovani! Teste calde sempre pronti a fare scherzi strani agli austriaci.</p>	
Adele	<p>E intanto i loro vecchi sono quaggiù a spaccarsi la schiena nei campi!</p>	
<i>(entra Maria- passa davanti alle signore e va al banco della verdura)</i>		
Maria	<p>Buongiorno, signore</p>	
Adele e Rita	<p>Buongiorno, Maria</p>	
Adele	<p>Hai visto la Maria? La sua locanda sta facendo grandi affari ultimamente. Sempre piena di uomini.</p>	
Rita	<p>Ci vuole poco! Maria è una brava cuoca e ci sa fare</p>	

	con la gente.	
Adele	Sì è vero ma ... Se è piena di uomini c'è un'altra ragione	
Rita	E.. non me lo vuoi dire? E' un segreto?	
Adele	Nessun segreto. Lo sanno tutti. Gli uomini prima vanno a trovare la vicina. E poi, mia cara.... è una conseguenza: certi esercizi fanno venire fame..... e sete	
Rita	Ah! Ho capito cosa intendi. La bottega di Alba!	
Adele	Chiamala Bottega! Ormai i paesi vicini ci conoscono solo per quello. E' tutto un vergognoso via vai di uomini. E anche molti del paese ci vanno di nascosto. Ho sentito certi nomi!	
Rita	E.. c'è qualcuno che conosco?	
Adele	Ah io non dico niente. Non sono una pettegola! Fatto sta che gli uomini bisogna tenerli d'occhio. Guarda me. Io non corro rischi. Il mio Giovanni so sempre dove si trova, cara mia.	
Rita	Suvvia... fossi in te non metterei la mano sul fuoco.	
Adele	No, no. Te lo dico io. Mio marito è una persona seria e onesta. L'unico cruccio è che non riesco a portarlo alla Messa della domenica.	
Rita	Ecco vedi!	
<i>Arriva il parroco da dietro</i>		
Parroco	Oh, Buongiorno signore!	
Adele	Sia Lodato Gesù Cristo don Tommaso!	
Parroco	Sempre sia lodato, sempre sia lodato! Allora. Quali novità mi raccontate?	
Rita	Novità? Che novità vuole ci siano in questo paese signor parroco. Il sole nasce al mattino e tramonta alla sera. La gente lavora, mangia. Il solito!	
Parroco	Vi vedevo così impegnate nella discussione e pensavo ci fossero delle novità che andassero oltre il pettegolezzo.	
Adele	Pettegolezzo? Noi non siamo pettegole! L'unica novità è che mio marito è riuscito ad invitare il Prefetto Imperiale alla festa di Maggio	
Parroco	Il Prefetto Imperiale? Questa proprio non la sapevo!	
Adele	Ora lo sa! Mi raccomando.. cerchiamo di non fare brutte figure!	
<i>Il parroco si sposta</i>		
Parroco	Il Prefetto Imperiale! Questa è una disgrazia bell'e	

	buona. O Signore aiutami tu. <i>(Passa Matteo)</i> Matteo! Matteo vieni, ti devo parlare	
Matteo	Sia lodato Gesù Cristo! Don Tommaso	
Parroco	Sì, sì. Sempre sia lodato. Senti Matteo, sai della festa di Maggio vero?	
Matteo	Certo. Ho sentito dire che sarà una festa straordinaria.	
Parroco	Bene, bene, perché sai il signor Giovanni ha ben pensato di invitare il prefetto imperiale, quindi... avremo un ospite di riguardo.	
Matteo	Il Signor Giovanni? Quello che cura gli affari degli austriaci?...quello che va alla bottega di Alba tutte le domeniche mattina con la scusa di vendere le borse al mercato mentre la moglie è a Messa? Quel Giovanni?	
Parroco	Sì, proprio quello! Ehi ma come fai a sapere queste cose? Non comincerai anche tu a prendere tutti i peggiori difetti dei tuoi paesani!	
Matteo	Ma se lo sanno tutti... tranne sua moglie! Invece, potremo preparare una bella accoglienza al signor prefetto. Adesso vado in montagna dai ragazzi per organizzare il tutto.	
Parroco	Mi raccomando però, non voglio teste rotte!	
Matteo	Non si preoccupi. Per il Prefetto sarà un'esperienza indimenticabile!	
<i>Escono</i> <i>Rimane solo Maria e i commercianti che cominciano a sbaraccare.</i>		

Scena 3		
L'incontro con Bianca		
Mercante	Ecco qua Maria. Delle belle verdure per i tuoi clienti	
Maria	Non mi avrai dato le migliori, spero. Sai i miei clienti quando hanno un bicchiere in più in corpo non riconoscono certo i gusti più raffinati.	
Mercante	Suvvia ormai ho imparato a preparare la merce giusta per te	
Maria	Grazie Lino... Per caso è già passata Bianca?	

Mercante	No, ancora non si è vista. Aspetterà che se ne vadano tutti, come al solito.	
Maria	Già non è facile essere la figlia di Alba.	
<i>Entra Bianca</i>		
Mercante	Benarrivata signorina Bianca. Sempre puntuale, all'ora di chiusura	
Bianca	Buongiorno a tutti	
Maria	Buongiorno mia cara	
Mercante	Cosa prepariamo oggi per la ragazza più dolce del paese?	
Bianca	Veda lei, Signor Lino quel che è rimasto. Sa, io e la mamma non abbiamo ancora pensato a cosa cucinare oggi	
Mercante	Se è così non preoccuparti. Ho messo da parte alcune delizie che faranno una gran figura sulla vostra tavola. Te le prendo	
Maria	Con la tua mania di arrivare tardi! Devi ringraziare questo buon uomo che ti tiene da parte le verdure. Devi smetterla di nasconderti. Non avrai mica paura della gente?	
Bianca	No, non ho paura. E' che non posso sopportare quelle bisbetiche	
Maria	Sapessi quante ne debbo sopportare io alla locanda! Se fossi come te avrei già chiuso da un pezzo.	
Bianca	E' vero ma ogni volta che passo per la strada sento un gran borbottio come quello dei fagioli quando bollono in pentola. Hai presente?	
Maria	(ridendo) Ho presente, Sì	
Mercante	Signore, scusate se interrompo i vostri discorsi. Ecco qua la spesa per Bianca.	
Bianca	La ringrazio molto, Lei è sempre così gentile. Metta sul solito conto.	
Mercante	Non preoccuparti. Arrivederci	
Bianca	(al mercante) Arrivederci	
Maria	Forza dai andiamo. Strada facendo ti voglio parlare.	
<i>Si spostano in avanti</i>		
Bianca	Di cosa mi devi parlare?	
Maria	Ma della festa di maggio, naturalmente.	
Bianca	Ah la festa.	
Maria	Si proprio la festa. Stiamo facendo le cose in grande quest'anno. Avremo giocolieri, saltimbanchi, musicisti. Non puoi mancare. La piazza sarà piena di gente!	

Bianca	Così gli daremo qualcos'altro di cui parlare	
Maria	Bambina mia il mondo va affrontato sempre a testa alta, e tu non hai nulla di cui vergognarti.	
Bianca	Si, questo lo so.... Però	
Maria	Ma quale però. Sai quanti ragazzi arrivano da fuori in queste occasioni? Mia cara io non mi lascerei mai scappare un'occasione così.	
Bianca	I ragazzi sono l'ultimo dei miei pensieri, certo che conoscere gente nuova.....	
Maria	Ti farebbe proprio bene, e anche Alba ne sarebbe contenta. Quindi non si discute. Dovrai prepararti e farti bella. Ti passerò a prendere io.	
<i>Escono</i>		

Scena 4		
In montagna		
<i>Nel bosco in montagna, dopo la canzone, Spartaco, Carlo, Lucia e altri ribelli</i>		
Spartaco (cantata)	<p>Nel mondo che ci vede qui amanti della libertà Lottiamo contro avidità di chi il potere vuol saldar</p> <p>Amici siamo tra di noi quassù tra i monti siamo eroi Avremo forza, avremo cuor saremo un faro da seguir</p> <p>No, violenza non sarà la guida che ci porterà la verità, la libertà da chi straniero sta su noi</p> <p>Per la libertà Ribelle io sarò Darò la voce a chi schiavo mai più sarà. Non c'è autorità che soffochi un'idea che spenga i sogni a chi, tra noi,</p>	

	<p>vuole libertà</p> <p>La fede non si spegne mai accende i cuori dentro noi, ci mostra sogni senza età ci fa sperare l'unità.</p> <p>Un nome han dato pure a me di un grande eroe di libertà portar quel nome indegno son Lui era forza e volontà</p> <p>Si, Spartaco son io. Porterò un vento che sveglierà un fuoco in voi e vi darà la libertà</p> <p>Per la libertà Ribelle io sarò Darò la voce a chi schiavo mai più sarà. Non c'è autorità che soffochi un'idea che spenga i sogni a chi, tra noi, vuole libertà</p> <p>Per la libertà Ribelle io sarò Darò la voce a chi schiavo mai più sarà. Non c'è autorità che soffochi un'idea che spenga i sogni a chi, tra noi, vuole libertà</p> <p>(Coro) Per la libertà Ribelli noi saremo Daremo voce a chi schiavo mai più sarà. Non c'è autorità</p>	
--	---	--

	che soffochi un'idea che spenga i sogni a chi, tra noi, vuole libertà	
<i>Escono solo le ragazze. I ribelli rimangono con Spartaco</i>		
Spartaco	<i>(ai Ribelli)</i> Cominciate a prepararvi ragazzi! Nel pomeriggio alla locanda di Maria vi aspetta il mio contatto. Sapete cosa fare! E' la vostra prima missione ed ho molta fiducia in voi	
Carlo	Allora Spartaco, ci sono novità dal paese?	<i>Entrano Carlo e Lucia</i>
Spartaco	Non ancora. Sto aspettando che arrivi Matteo, dovrebbe essere qui a momenti.	
Lucia	Siamo fortunati ad avere qualcuno che ci porta tutte le informazioni.. certo, lo farei anch'io, se solo potessi scendere un po' più spesso..	
Carlo	No Lucia, è meglio che tu stia qui, lo sai, te lo dico continuamente, conosci tutti, sai organizzare le nostre giornate, ci sei più utile qui..	
Lucia <i>(corruciata)</i>	Ecco sì, vi sono utile, parlate tanto di libertà e poi mi relegate in una prigione tra i monti.	
Spartaco	Carlo ha ragione, e poi Matteo dà meno nell'occhio, è uno del paese, è il pupillo del parroco e sappiamo quanto sia importante il suo appoggio	
Carlo	Lucia, lo sai che non potrei sopportare di saperti lontana	
Lucia	Sì, sì, lo so..	
<i>Entra Matteo trafelato</i>		
Spartaco	Ecco che arriva la nostra staffetta	
Matteo <i>(di corsa)</i>	Ragazzi, ho notizie.. per la festa..	
Spartaco	Coraggio, prendi fiato e raccontaci tutto.	
Matteo	Sapete la festa di maggio, no? Ecco, il signor Giovanni ha ben pensato di invitare il prefetto imperiale.	
Spartaco	<i>(pensoso)</i> Il prefetto?... allora avremo un invitato speciale questa volta. Dobbiamo pensare a come organizzargli la giusta accoglienza	
Carlo	Ecco l'occasione che aspettavamo, è il momento	

	giusto per fare qualcosa di concreto, finalmente..	
Spartaco	Hai ragione! Ma non ti dimenticare il motivo per cui ho dovuto rifugiarmi tra di voi su queste montagne	
Carlo	L'assedio di Vicenza! Siete stati grandi in quell'occasione! Avete fatto vedere di che pasta siamo fatti	
Spartaco	L'unica cosa che i miei occhi ricordano sono i corpi dei miei amici lasciati sul campo E' un'esperienza che non voglio più rivivere. Per questo non dobbiamo venire alle mani	
Lucia	Giusto Spartaco. Servirebbe solo a peggiorare le cose	
Matteo	E' una raccomandazione che mi ha fatto anche il parroco. Siamo attenti a non tradire la sua fiducia.	
Carlo	Ma è inutile continuare così. Non arriveremo mai a niente..	
Spartaco	Invece sì. E' con la violenza che non si ottiene nulla..e ora smettila di lamentarti e cerca di pensare a qualche bella sorpresa per il signor Prefetto, anzi, pensiamoci tutti che, visto il tipo, ci sarà da divertirsi!	
Matteo	Io un'idea ce l'avrei.	
Spartaco	Forza allora!	
Matteo	Ho pensato a una giostra!	
Carlo	Una giostra? e tu con una giostra vuoi fare una rivoluzione?	
Matteo	E' una giostra particolare. Venite che vi spiego.	
<i>Escono tutti rimangono solo Carlo e Lucia</i>		
Carlo	Poveri illusi. Pensano di ottenere qualcosa con le carezze? Ci vuole lotta, ci vuole forza, ci vuole grinta.	
Lucia	Amore mio, calmati. E' vero bisogna lottare con forza e grinta per vincere, ma tutti questi aspetti non implicano necessariamente la violenza. Vedi Spartaco. Ha una grinta e una forza pari a nessun altro. Ci sta insegnando a lottare senza usare armi. E gli austriaci lo temono più di tanti banditi sanguinari.	
Carlo	Su questo non posso darti torto. Lui è un grande, lo seguirei ovunque.	

Intermezzo 4-5

Il Vecchio

Si accende la luce sullo studio del vecchio, questi è in piedi che osserva la scena appena terminata dal di fuori, come se fosse l'immagine di un proprio ricordo. Il Vecchio si gira di scatto, torna verso la scrivania e in un impeto di rabbia con violenza scaglia a terra il quaderno sul quale stava scrivendo.

Vecchio	<p><i>(Con foga e rabbia)</i> Giovani stolti! Sempre pronti a rincorrere gli amori facili, che soddisfano il corpo, ma non lo spirito! E talvolta sono causa di grandi sofferenze!</p> <p><i>(Si agita, alza le braccia, quasi urla)</i> Con l' Amore non si deve scherzare!MAI!...Guai a sottovalutarne la forza e la potenza!</p> <p><i>(Attimi di silenzio e sospiri..il Vecchio si appoggia alla scrivania..stanco per lo sforzo)...e guai a sottovalutare la rabbia e l'orgoglio di chi l'amore l'ha perduto...può diventare odio..e dall'odio germoglia solamente la vendetta..o la morte!</i></p> <p><i>(china il capo tossisce e lentamente si lascia cadere sulla sedia..dalla tasca estrae un oggetto [un dono di Bianca al termine della storia]..lo stringe forte in mano e poi rialza la testa verso il pubblico)...Ma se non ci fosse l'amore non esisterebbe nemmeno la passione...quel fuoco che brucia dentro ognuno di noi, che ci travolge e ci fa lottare per un idealela passione è vita!</i></p> <p><i>Può anche diventare ribellione quando serve...perché lottare per la libertà, la pace e la giustizia anche a rischio della propria vita non è un atto di superbia o arroganza...ma un gesto di speranza...è un seme piantato nella terra dura..che solamente con gli anni, con il tempo e la pazienza può dare i primi germogli..ma una volta nato non si può più fermare! <i>(Raccoglie da terra il quaderno e riprende in mano il pennino)</i></i></p> <p><i>Oggi possiamo decidere chi siamo e scegliere quale sarà il nostro futuro...anche quei giovani che 50 anni fa si nascosero tra le montagne hanno</i></p>
---------	--

	<p>contribuito a realizzare questo sogno...e non dobbiamo dimenticarlo. <i>(Ricomincia a scrivere)</i> “Giunse finalmente la prima domenica di maggio, il paese era in fermento..a momenti si attendeva l’arrivo del Prefetto imperiale...”</p>	
Scena 5		
La Festa		
<i>Entra la folla</i>		
<i>Musica gioiosa di sottofondo</i>		
Mercante	<p>Gran festa oggi! Quanta bella gente! Signor parroco! Un gran successo vero?</p>	
Parroco	<p>Si davvero, non ho mai visto tanta gente come oggi qui in piazza</p>	
Mercante	<p>Non si lamenti! Oggi anche la chiesa era gremita! E non succede tanto spesso!</p>	
Parroco	<p>E’ vero, una volta tanto li ho avuti tutti sotto gli occhi e ho potuto dirgliene quattro ben messe! Mi sono tolto anche qualche bel sassolino dalle scarpe.</p>	
Mercante	<p>Quando si dice sermone impetuoso...</p>	
Parroco	<p>Questa volta ho proprio tuonato. La chiesa cade a pezzi, ha bisogno di grossi lavori di sistemazione, e qua sembra che non interessi a nessuno. Mancano i soldi, devono sfamare la famiglia, ma quando vogliono, qualcosa per i loro sfoghi lo trovano sempre. E io so di cosa sto parlando Li confesso tutti!</p>	
<i>Passano Maria e Bianca</i>		
Parroco	<p>Buongiorno Maria, Complimenti! Sei riuscita a portare Bianca in mezzo alla gente! <i>(a Bianca)</i> Sarebbe cosa buona vederti anche in chiesa qualche volta!</p>	
Maria	<p>Facciamo un passo per volta. Accontentiamoci di questo per oggi.</p>	
<i>Entrano i ragazzi</i>		
Carlo	<p>Mamma mia, quanta Gente... e quante ragazze! Matteo, stavolta si pascola!</p>	
Spartaco	<p>Smettila di fare il rubacuori! Pensa a Lucia. Non siamo in cerca di donne!</p>	

Carlo	Volevo solo creargli un'occasione! Anche lui ha bisogno di distrarsi qualche volta!	
Matteo	Piantatela di ficcare il naso negli affari miei. Questo è il mio paese, mica il vostro. Non mettetemi in imbarazzo come sempre!	
<i>Passano Bianca e Maria</i>		
Maria	Buongiorno ragazzi, cosa state preparando di bello?	
Carlo	Buongiorno signora, Buongiorno signorina (<i>a Bianca</i>). Stiamo montando una giostra.	
Bianca	Una Giostra?	
Carlo	Certo. Una giostra un po' particolare.	
Bianca	Bello! Ci spiegherai come si gioca.	
Carlo	E' necessaria solo una buona mira. Se poi passi di qui ti spiegherò volentieri come funziona!	
Bianca	Grazie, molto gentile.	
Carlo	Già che sei qui perché non ci dai una mano?	
Matteo	(<i>scortese</i>) No. Non abbiamo bisogno di aiuto. Lasciateci in pace, altrimenti non finiamo in tempo!	
Maria	Andiamo, Bianca. Qui c'è gente che non apprezza la nostra compagnia	
<i>Si mettono in disparte</i>		
Bianca	Simpatico quel ragazzo. Sai da dove viene?	
Maria	L'ho visto qualche volta alla locanda assieme a Matteo. Devono essere amici.	
Bianca	Avevo una strana sensazione quando ero davanti a lui. Non mi uscivano le parole di bocca..	
Maria	Attenta a non cascarci, cara.. sappi che ha già una fidanzata! Dai andiamo a distrarci da quest'altra parte!	
Carlo	Però Matteo, hai un bel caratteraccio. Cosa ti costava essere un po' gentile!	
Matteo	Tu non sei di qui e non la conosci, ma io so chi è.. Sua madre è molto conosciuta in paese. Soddisfa tutti gli uomini! E poi cosa vai a fare il cascamoto con le altre ragazze, ti ricordo che c'è Lucia che ti aspetta in montagna!	
Carlo	E con questo? Se la madre dispensa le sue grazie, non significa che lei sia una ragazza facile. Per me è simpatica.	

Matteo	Lascia perdere le gonne! Andiamo avanti con questa giostra altrimenti addio sorpresa!	
Parroco	<i>(passando)</i> Sorpresa. Quale sorpresa?	
<i>Inizia la musica (durante il canto viene montata la giostra)</i>		
Liberi Noi		
Matteo	La sorpresa è per lui non la fa di certo a noi noi, sappiamo che vuole lui. Lui non può venire qui, farci dire sempre 'sì' per avere la pace	
Coro <i>(I paesani)</i>	Ma che cosa fai, non sai che cosa rischi!	
Matteo	Non lo so se rischierò Di certo so combatterò. C'è una voce dentro me Che mi ricorda sempre che cos'è la libertà	
Spartaco	E' la voce della follia, che fa sognare l'utopia e ci fa dire che questa terra resti solo a noi per sempre a noi!	
Coro	Ah ah ah libertà! (Carlo: la nostra forza è nell'unione) Ah ah ah libertà! (Spartaco: dai, dai. Dai vieni anche tu con noi)	
Carlo	Non si può solo parlare No, non si può solo sognare La libertà è da sudare Se solo siamo uniti tutti insieme vincerem	
Coro	Ah ah ah libertà! (Matteo: la vita è breve non sciuparla) Ah ah ah libertà! (Carlo: La vita è un dono per noi) Ah ah ah libertà! (Spartaco: Non la si può incatenare) Ah ah ah libertà! (Matteo:Si, Si, potete aiutarci voi)	
Coro	UUUUUUUUUUUU	
Spartaco	Noi, siamo così viviamo qui e odiamo la viltà. No! le armi no non son con noi	

	l'arma non può, non risolve mai!	
Coro	Ah ah ah libertà! (Matteo: la vita è breve non sciuparla) Ah ah ah libertà! (Carlo: La vita è un dono per noi) Ah ah ah libertà! (Spartaco: Non la si può incatenare) Ah ah ah libertà! (Matteo: Si, Si, potete aiutarci voi)	
Parroco	Bella questa giostra.... <i>(Rivolto alla sagoma)</i> I miei omaggi signor prefetto! Forza, datemi una palla. Voglio fare il primo tiro. <i>(tira la palla, ma manca il bersaglio --- burle dal pubblico)</i>	
Spartaco	Mira scarsa signor parroco! Si sta giocando la fama di esperto cacciatore!	
Parroco	Smettila di parlare a vanvera! Qua si tira con le mani e non con il fucile. Dammi un'altra palla e ti dimostro io chi è l'esperto cacciatore <i>(Il pubblico in incitamento: oooooooooooooooooooooooooooo)</i>	
<i>Durante l'incitamento del pubblico entrano Giovanni e il Prefetto</i>		
Giovanni	Vedrà signor prefetto che bella festa abbiamo organizzato quest'anno. Tra un po' dovrebbero arrivare tutti gli artisti e la piazza è già piena	
Prefetto	Vedo vedo. Un bel pienone di gente ma cosa sta succedendo la in fondo? Sembra si stiano divertendo molto. <i>(Si sposta dietro il parroco che, ignaro della presenza del prefetto, lancia la palla e colpisce il bersaglio. Il pubblico rimane muto, Spartaco e i ragazzi si defilano)</i>	
Parroco	Uau! Avete visto che mira? Colpito! Ab-bat-tuto! ... mm Cosa c'è? <i>(Si guarda attorno con il pubblico muto, si volta e scopre Giovanni con il prefetto)</i>	
Prefetto	Signor parroco! Tutto potevo aspettarmi, ma non certo di essere preso in giro da lei e dai suoi fedeli dopo essere stato invitato.	
Parroco	Ma no signor Prefetto, stavamo solo svagandoci un po'. Niente di personale	

Prefetto	Come, niente di personale? E chi rappresenta quella sagoma?	
Parroco	Sa i personaggi pubblici sono spesso oggetto di scherno....	
Prefetto	E' questo il vostro rispetto per l'autorità? Non sono venuto qui per essere deriso.	
Parroco	Ma no, non se la prenda. Siamo in festa, tra un po' arriveranno gli artisti e poi ci sarà una grande cena	
Prefetto	E io dovrei cenare in mezzo a un branco di sovversivi e scansafatiche? Io vi dico che la festa deve finire in questo istante!	
Parroco	Ma signor prefetto, tutto il lavoro per la preparazione...	
Prefetto	Non me ne importa niente del vostro lavoro di preparazione. Mi avete offeso e non meritate nessuna festa. Adesso via tutti. Voglio vedere la piazza vuota. Portate via anche quel trabiccolo. E tutto quello che avete preparato da mangiare datelo ai cani. Loro sicuramente sono più fedeli di voi!	
<i>La piazza si svuota Si spostano in avanti e cala il Sipario</i>		
Giovanni	Mi deve scusare signor prefetto. Mai avrei immaginato che questi caproni di paesani avessero l'ardire di opporsi all'autorità.	
Prefetto	E' un'idea che si va diffondendo sempre più. Devo trovare questi sovversivi. Se metto le mani sul loro capo, quello che si fa chiamare Spartaco sono certo che riuscirò a risolvere la questione.	
Giovanni	Spartaco però non è uno del paese. Viene da fuori	
Prefetto	Lo so benissimo! E' dai fatti di Vicenza che la corte imperiale gli dà la caccia. Anche se finora è riuscito a nasconderci la sua vera identità.	
Giovanni	Vorrei davvero poterla aiutare in qualche modo	
Prefetto	Questo si vedrà. E adesso cosa facciamo? Tutto questo viaggio per niente! Io sono venuto per divertirmi. Forza Giovanni, ci sarà pure qualcosa di interessante in questo paese	

Scena 6

La Casa di Alba

entra cantando

Alba	<p>Per i maschi siamo fate ma dalle donne siamo odiate se i mariti stanno giù tocca a noi tirarli su. Con le mogli è un'asfissia sono senza fantasia quando invece sei con noi lo facciamo come vuoi! lo facciamo come vuoi!</p> <p>Vieni, vieni la mia porta è aperta a chi ha i soldi e non l'amor</p> <p>Vieni, dai forza vieni qui c'è il gioco, il sesso, il vino, l'arte e molto più!</p> <p>Vieni, ci divertiamo vieni, che noi ci stiamo!</p> <p>Troverai il piacere del corpo ma il mio cuore no. Quello no, non l'avrai.</p> <p>Vieni, vieni io sono qui!</p> <p>L'erotismo è una scienza ci vuol molta competenza. Se hai bisogno d'imparare vieni qui, ti so insegnare! La tua bella può star certa che ripassi molto in fretta così la saprai portar nell'incanto del piacer nell'incanto del piacer</p> <p>Vieni, vieni Io che sono esperta saprò darti molto più</p> <p>Vieni, dai forza vieni questo è il posto giusto per sfogarti con l'amor</p>
------	--

	<p>Vieni, ci divertiamo vieni, che noi ci stiamo!</p> <p>Troverai il piacere del corpo ma il mio cuore no. Quello no, non l'avrai.</p> <p><i>(Coro)</i> Vieni, vieni la mia porta è aperta a chi ha i soldi e non l'amor <i>(Alba</i> - e non l'amor)</p> <p>Vieni, dai forza vieni qui c'è il gioco, il sesso, il vino, l'arte e molto più! <i>(Alba – L'amore qui si fa così oh)</i></p> <p>Vieni, ci divertiamo vieni, che noi ci stiamo!</p> <p>Troverai il piacere del corpo ma il mio cuore no. Quello no, non l'avrai.</p> <p>Per i maschi siamo fate</p>	
<i>Alba si rivolge alle altre ragazze</i>		
Alba	<p>Avanti dolcezze, datevi da fare. Oggi sarà una giornata dura! C'è la festa del paese e molti uomini non si accontenteranno solo di mangiare e bere. Vorranno concludere in bellezza la giornata</p>	
<i>Si rivolge ad un giovane cliente e alquanto impacciato si siede sulle sue ginocchia</i>		
Alba	<p>Giovanotto hai scelto qualcuna? Guarda che se non ti sbrighi potresti rimanere a bocca asciutta</p>	
<i>Entra Giovanni con il Prefetto</i>		
Giovanni	Signora Alba	
Alba	Signor Giovanni! Qual buon vento? Non mi dirà che il signor parroco ha cambiato gli orari delle messe!	
Giovanni	<i>(sottovoce, prendendola da una parte)</i> C'è poco da ridere Alba, lei non immagina chi le porto On casa...	
Alba	Beh dal vestito non mi sembra un salumiere.	
Giovanni	Ha sempre voglia di scherzare lei?	
Alba	Mio caro Giovanni, se durante la mia vita non mi fossi presa il tempo e la	

	libertà di farmi quattro sane risate a quest'ora sarei già al sanatorio...o al camposanto...faccia un po' lei. Allora chi ho l'onore di avere come ospite?	
Giovanni	Il signore è il Prefetto Imperiale!	
Alba	Addirittura! Se lo sapevo prima mi rifacevo il trucco....	
Giovanni	Il signor Prefetto ha avuto una giornata difficile. I giovanotti in piazza si sono divertiti a prenderlo "di berta" e questo lo ha fatto arrabbiare non poco. Quelli ci procureranno solo dei guai se continuano in questo modo	
Alba	<i>(rivolgendosi con un buffetto al giovane cliente ancora indeciso).</i> Sarà, ma non trovo niente male i nostri giovani. Per certe cose <i>(sottovoce)</i> sono molto meglio dei Prefetti...non so se mi spiego. <i>(al cliente che la guarda)</i> Allora hai deciso? Non ancora? Beh, accompagnatelo di sopra e aspettami. Sistema le autorità e poi ti accomodo io <i>(il cliente esce)</i>	
Prefetto	<i>(alquanto spazientito)</i> Quanto tempo ci vuole ancora?	
Alba	Onorata di averla qui. I veri signori sono sempre bene accolti in questa casa <i>(prendendolo in giro garbatamente)</i>	
Prefetto	Vorrei che anche certi giovani cialtroni di questo paese mi onorassero allo stesso modo. Invece non hanno nessun rispetto per l'autorità.	
Alba	<i>(sottovoce a Giovanni)</i> Se il cane morde il padrone due sono le cose: o il padrone usa troppo il bastone, o il cane ha fame	
Prefetto	Diceva?	
Alba	Niente di importante, una piccola confidenza al signor Giovanni	
Prefetto	Poche chiacchiere, voglio spassarmela un po'.	
Alba	Questo lo avevo "vagamente" intuito <i>(avvicinandosi sensuale al Prefetto)</i> Se posso esserle d'aiuto...	
Prefetto	No, no, per carità. Voglio una ragazza giovane. Non saprei che farmene di una della sua età.	
<i>(entra Bianca trafelata e di corsa)</i>		
Bianca	Oh mamma ti devo dire una cosa importantissima. Non potrei resistere un solo istante ancora...	
Alba	Dolce angelo, Non voglio che tu venga qui. Cosa mai	

	può essere successo di così importante da farti correre da me a quest'ora?	
Bianca	Lasciami riprendere fiato e ti racconterò tutto	
Prefetto	<i>(avvicinandosi a madre e figlia abbracciate)</i> Signora i suoi clienti dovrebbero godere di un po' di più considerazione da parte sua	
Alba	Le volevo lasciare il tempo di riflettere	
Prefetto	Si dà il caso che abbia già scelto	
Alba	E allora mi dica!	
Prefetto	<i>(indicando Bianca)</i> Ho scelto lei!	
Alba	Mia figlia?!	
Prefetto	Non mi interessano i gradi di parentela!	
Alba	La mia casa ha altre ragazze giovani pronte a soddisfarla, lasci perdere mia figlia.	
Prefetto	Le altre non mi interessano, questa ragazza è la più adatta ad una persona del mio rango...	
Alba	<i>(si pone davanti a Bianca)</i> Signor Prefetto, se mi conoscesse bene avrebbe già capito che non le conviene proseguire su questo argomento! Lei qui può trovare quei pochi minuti che la facciano illudere di essere ancora un uomo, ma non potrà mai far dimenticare a me di essere una donna...e, soprattutto, una madre	
Prefetto	Bella madre...se sua figlia ha preso da lei certamente ci deve saper fare sotto le lenzuola e visto dove vive non penso che questi le possano darle fastidio. D'altronde prima o poi anche sua figlia dovrà pur...	
Alba	Quando mia figlia lo farà non sono affari suoi, ma quando succederà voglio che al mattino al suo risveglio trovi un uomo che la ami e la rispetti e non quattro soldi lasciati con disprezzo su un comodino da un animale come lei! Si tenga i suoi soldi. <i>(gettando i soldi in faccia al Prefetto)</i> Esca immediatamente da casa mia!	
Prefetto	Come osa darmi dell'animale!	
Alba	Si. Animale! A lei e a tutti quelli che con il potere e il denaro credono di comprare il cuore e l'anima delle persone. A lei e a quel viscido verme che l'ha portata qui.	
Prefetto	Non scorderò questa offesa	
Alba	<i>(fermandolo e affrontandolo faccia a faccia)</i>	

	Se è per questo, cerchi di non scordare neanche il mio viso. Perchè giuro su Dio che se la vedrò una sola volta girare intorno a mia figlia le strapperò gli occhi con le mie stesse mani	
Prefetto	<i>(intimorito dall'energia e dal coraggio di Alba)</i> Non finisce qui...non finisce qui	
Giovanni	<i>(uscendo)</i> Eh no! Non finisce qui!	
<i>il Prefetto e Giovanni escono. Alba fa uscire tutti e rimane abbracciata a Bianca</i>		
Alba	Scusami Bianca. Non avrei mai voluto che tu fossi coinvolta in tutto questo. Ma dimmi: cosa ti ha fatto correre qui?	
Bianca	Ho incontrato un ragazzo oggi alla festa e non riesco a togliermi dalla mente l'immagine dei suoi occhi...non lo so...sono confusa...o mamma aiutami tu...	
Alba	Amore mio non devi temere ciò che di più puro nasce dal tuo cuore. Io ho l'impressione che tu sia semplicemente...innamorata.	
La Teoria dell'Amore		
Alba (cantata)	L'amore un giorno arriverà, busserà al tuo cuor, ti porterà con sé Ti mostrerà un mondo che sogniamo tutte noi nella felicità. Il cuore batterà. la mano suderà e certo più parola non avrai. Ma l'uomo, sai, io lo conosco ben lui veder non sa la passione dentro noi Si prende il fiore, poi ne fugge via è come un ladro che di te non ha pietà. Ma il vero amore esiste, sai. E' l'uomo forte che	

	saprà proteggerti. Ti aprirà il suo cuor, ti ascolterà e ti dirà: “sarai l’essenza mia”	
Bianca	e quando un giorno a lui io mi unirò	
Bianca e Alba	sarà una gioia che tutti insieme noi vivrem L’amore è un fiore che non muore mai come una rosa che continua a profumar	
Alba	Però le spine son lì eh si! l’amore è così!	

Intermezzo 6-7		
Il Vecchio		
<i>Le luci si accendono sul vecchio seduto sulla scrivania che sta scrivendo e legge a voce alta</i>		
Vecchio	Povera Alba! Il prefetto non tardò a vendicarsi. Voleva Bianca a tutti i costi, così le fece chiudere la bottega riducendola alla fame. Maledetti vigliacchi! (<i>urlando</i>) Mi ribolle ancora il sangue in corpo al pensiero. Poi, come se non bastasse, quel viscido verme, accecato dalla sete di vendetta diede inizio ad una caccia all’uomo. Voleva catturare Spartaco, vivo o morto. Ma il pericolo, a volte, è più vicino di quanto si pensi.	

Scena 7		
La scelta di Alba		
<i>Casa del parroco. Matteo seduto svogliatamente, il parroco in piedi cammina nervoso</i>		
Parroco	Ah Matteo! Me l'avete combinata grossa con la storia della giostra.	
Matteo	Beh veramente è stato lei a tirare la palla mentre arrivava il Prefetto	
Parroco	E che ne sapevo io? Come potevo pensare che quello stupido di Giovanni lo portasse in piazza proprio in quel momento...senza avvisarci prima	
Matteo	Forse l’ha fatto apposta...Intanto la festa è stata sospesa....	

Parroco	Questa è la cosa che mi preoccupa meno, hai sentito quello che è successo poi a casa di Alba?	
Matteo	Si, mi hanno riferito. Certo neanche la signora Alba si trova in una bella situazione. Senza lavoro e con una figlia da mantenere	
Alba	<i>(Suono di campanello)</i>	
Parroco	Avanti!	
<i>Entrano Alba e Bianca</i>		
Parroco	Ciao Alba, ciao Bianca. Entrate.	
Alba	Buongiorno don Tommaso. Scusi il disturbo. Ho bisogno di parlarle.	
<i>Matteo accorgendosi di Bianca che lo guarda stupita e corrucciata (ricordando la scena del mercato) fa finta di nulla e guarda da un'altra parte.</i>		
Parroco	Matteo, su su, alzati. Prendi due sedie per le signore. Ho sentito ciò che vi è successo e ne sono dispiaciuto.	
Alba	Grazie, non importa.	
Parroco	Mi chiedo se ci libereremo mai da questi austriaci...	
Alba	...una volta che se ne saranno andati gli austriaci forse altri ne prenderanno il posto. In ogni caso sarà sempre la povera gente a farne le spese.	
Parroco	Hai ragione Alba, ma accomodatevi. Matteo, non stare lì impalato. Va a prendere qualcosa per le signore.	
<i>Matteo prende le sedie e fa accomodare prima Alba e poi Bianca (che lo guarda sempre con il broncio sotto gli occhi sorpresi del Parroco e di Alba)</i>		
Parroco	Allora dimmi Alba...	
Alba	Lei sa quello che è accaduto e non occorre che le spieghi nulla.	
Parroco	Si, mi hanno raccontato.	
Alba	Quello che mi preoccupa di più però è la sorte di mia figlia. Devo trovarle un posto sicuro. Fuori dai pericoli e da qualsiasi proposito di vendetta del Prefetto	
Parroco	<i>(pensoso e serio)</i> Bisognerebbe trovare un posto sconosciuto agli austriaci e alle loro spie... Sai, in paese non tutti vi sono amici.	
Matteo	Un posto come questo ci sarebbe	
Parroco	E dove?	
Matteo	In montagna! Da Spartaco!	
Parroco	In montagna?	

Matteo	Beh, non è il massimo della comodità, ma non mi viene in mente altro.	
Parroco	Questo è vero (<i>pensoso per un attimo</i>). E tu Alba cosa ne pensi?	
Alba	Io? Sinceramente non lo so...	
Bianca	Nessuno chiede a me cosa ne penso? Volete mandarmi in mezzo ai monti senza nemmeno chiedere il mio parere? (<i>rivolta ad Alba e prendendole la mano</i>) Io non voglio andare via da te.	
Alba	Sapessi Bianca quanto mi costa questa scelta, ma perlomeno lì saresti al sicuro e protetta. Poi quando le acque si saranno calmate tornerai a casa.	
Parroco	(<i>alzandosi in piedi e mettendo una mano sulla spalla di Bianca</i>) Ha ragione tua madre. Matteo farà il viaggio con te così non sarai sola.	
Bianca	Bisogna vedere se lui vuole accompagnarli. Alla festa mi ha fatto capire di non stargli simpatica.	
Parroco	Il nostro Matteo è giovane e un po' grezzo ma ti assicuro che con lui sei in buone mani. (<i>Il Parroco va vicino a Matteo e gli dà uno scappellotto sulla testa. Poi si rivolge a Bianca</i>). E' una persona fidata ed ha un grande cuore. Coraggio, ora va a preparare le tue cose, e partite quanto prima.	
Alba	Signor Parroco non so come ringraziarla...	
Parroco	Non dovete ringraziarmi. E' vero, siamo gente povera. Ma non dobbiamo mai dimenticare la solidarietà che ci lega.	
Alba/Bianca	Arrivederci e grazie ancora	
Parroco	Buona fortuna!	
<i>Intermezzo filmato</i>		

Scena 8		
Arrivo di Bianca in Montagna		
<i>Entrano Bianca e Matteo</i>		
Bianca	Mamma mia che fatica Avete scovato un rifugio ben difficile da trovare.	
Matteo	Smettila di lamentarti ormai siamo arrivati	
Bianca	No adesso fermiamoci un secondo. Voglio parlarti.	
Matteo	Cosa c'è stavolta?	

Bianca	Visto che dovremo passare un lungo periodo assieme è meglio chiarire da subito le cose. Mi stai tenendo il muso dall'inizio del viaggio. Cosa c'è che non va?	
Matteo	Non ho nessuna intenzione di affrontare questi discorsi con te ora	
Bianca	E no, caro mio. Stavolta li affronti eccome! Voglio sapere chi ho davanti!	
Matteo	Hai preso il caratterino da tua madre vero? Solo il carattere o anche la professione?	
Bianca	È questo allora! Ma tu sai chi è Alba? Conosci la nostra storia? Mia madre è una donna che ha incontrato mille avversità nella sua vita e le ha superate tutte grazie alla sua forza di volontà. Ha provato la fame, l'abbandono, la delusione dell'amore, l'umiliazione. Cosa pensi, che il mestiere l'abbia fatto per piacere? No, l'ha fatto per amore. Solo per amore, per amore mio. E io non saprò mai come ripagarla per questo. <i>(riflessiva)</i> Non parli vero? .. non ci sono parole. Non ci sono mai parole. Scusa se ti ho messo in imbarazzo. non volevo,	
Matteo	No, invece devi scusami tu per il mio atteggiamento. Hai ragione, i pregiudizi possono farci perdere delle occasioni per conoscere persone veramente in gamba, come la ragazza che ho davanti.	
Spartaco	<i>(Entrando)</i> Guarda il buon Matteo! Vuoi vedere che si è finalmente trovato la ragazza!	
Matteo	Ciao Spartaco. Lei non è la mia ragazza.	
Spartaco	E chi sarebbe questa adorabile fanciulla?	
Matteo	Si chiama Bianca, è in grosse difficoltà a causa del prefetto. Don Tommaso ci chiede di tenerla sotto la nostra protezione per qualche tempo.	
Spartaco	Che cosa avrà mai fatto per scatenare la rabbia del prefetto?	
Matteo	La sua unica colpa è quella di essere troppo bella	
<i>Entrano Carlo e Lucia</i>		
Carlo	Buongiorno bella gente!	

	cosa succede? (<i>Scopre Bianca</i>) Ma io ti conosco! Ci siamo incontrati alla festa.	
Bianca	Si, sono io. Mi ricordo di te. Eri l'unico un po' gentile in mezzo a tutta quella gente.	
Lucia	L'unico un po' gentile? Così, quando non ci sono, te la spassi con le altre?	
Carlo	Ma cosa dici! Non posso più parlare con una ragazza che mi fai una scenata?	
Lucia	Sai benissimo di cosa sto parlando. E' mai possibile che appena vedi una gonna non capisci più niente?	
Spartaco	Uh! aria pesante. Si preannuncia tempesta E' meglio lasciarli soli. Forza Bianca, andiamo. Ti mostro come sistemarti finché sarai nostra ospite.	
<i>Escono</i>		
Carlo	Un'altra scenata davanti ai miei amici. Lo sai che non lo sopporto!	
Lucia	Cosa ci posso fare? E' più forte di me! Vedo sempre un pericolo in tutte le ragazze che incontri.	
Carlo	Ma quale pericolo! Lo sai che ti voglio bene.	
<i>Buio. Al rientro Spartaco, Matteo e i Ribelli sono già in scena. Spartaco seduto su un ceppo, i ribelli attorno.</i>		
Spartaco	Ottimo lavoro ragazzi! Se la mappa che avete recuperato non è falsa, allora attraverso questo passaggio dovremmo riuscire a penetrare facilmente nelle prigioni, mettere fuori gioco le guardie, e liberare tutti i prigionieri. Dobbiamo risolvere qualche problema ma, vedrete, quando il Prefetto troverà le celle vuote diventerà verde dalla rabbia! Gli faremo passare la voglia di mettere in galera persone innocenti!	
Matteo	Forse è meglio prima risolvere i problemi di oggi. Hai deciso cosa fare con Bianca?	
Spartaco	A Bianca daremo la baracca per conto suo, non conviene metterla assieme a Lucia. Non si sa mai. Ti ha detto se sa cucinare?	
Matteo	Si, da quel che ho capito dovrebbe cavarsela	

	abbastanza con pentole e cibarie.	
Spartaco	Bene allora sarà la cuoca del gruppo, così potremo portare Lucia con noi qualche volta. Speriamo si rassereni un po'. Ultimamente è sempre sulle spine.	
Matteo	Però anche Carlo.....	
Spartaco	Eh Carlo! Tu non lo conosci bene. Con le donne è un po' volubile, ma perché ancora non ha trovato il vero amore. E non penso che questo amore si chiami Lucia.	<i>In disparte</i>
<i>Entra Carlo</i>		
Spartaco	Ecco che arriva il nostro rubacuori! Hai preso un bel po' di bastonate oggi, vero?	
Carlo	Non me ne parlare. Non ne posso più di queste scenate di gelosia. Ah se questo è l'amore..... meglio la prigione. Te lo dico io Sei fortunato tu Matteo a non avere questi problemi!	
Matteo	Dai Carlo, smettila	
Carlo	E Bianca?	
Spartaco	Bianca farà la cuoca del gruppo così si potrà liberare Lucia per le missioni.	
Carlo	E lei è d'accordo?	
Spartaco	D'accordo o no, ho deciso così.	
Carlo	Sapete, quella ragazza mi sta simpatica. Ha un certo .. fascino.	
Spartaco	Guardami? Uh il cacciatore sta affilando le armi!	
Matteo	Cerca almeno di non crearle false illusioni.	
Carlo	Eh mica la mangio. Dico solo che mi sta simpatica è..... una questione di pelle.	
Spartaco	Lascia perdere, Matteo. Il lupo perde il pelo ma non il vizio.	
<i>escono entra Bianca con un libro</i>		
Carlo	Buongiorno Bianca. Non ho ancora avuto modo di salutarti come si deve	
Bianca	Buongiorno Carlo. Mi spiace di averti creato dei problemi con Lucia.	
Carlo	Non importa, ormai ci sono abituato. E' così con tutte le ragazze che incontro!	
Bianca	Avete scelto un luogo bellissimo come rifugio. Da qui si domina la montagna e la pianura. Qui è tutto	

	così emozionante!	
Carlo	E' vero. Questo panorama, quest'aria fresca e frizzante ti aprono anche il cuore. Ma che cos'hai in mano?	
Bianca	Un libro di poesie.	
Carlo	Sai leggere?	
Bianca	E' uno dei regali di mia Madre. La lettura mi affascina, permette alla mente di vagare libera e allo stesso tempo ti dà la forza per affrontare la realtà. Nelle parole scritte si nascondono tanti sentimenti e ideali che si tramandano nella storia e diventano senza tempo. Questa è la vera libertà	
Carlo	Dove sei stata finora? Non ho mai incontrato una ragazza come te!	
<i>musica interscena</i>		
Scena 9		
Innamorati		
<i>Bianca sta scrivendo una lettera alla madre Alba</i>		
Bianca	Mamma, quanto mi manchi..ho tante cose da raccontarti! Qui le giornate trascorrono frenetiche, ma mi resta il tempo di pensare a te. Le poche notizie che mi porta Matteo non mi bastano più, io vorrei parlarti, vorrei poterti raccontare quello che faccio, ma soprattutto quello che sento! Mamma, l'ho capito, sai? E' lui quello che amo! E non solo perché mi fa battere forte il cuore ogni volta che lo vedo! Ma per come parla, per le sue idee di libertà, perché sa essere così dolce, e a volte irruento e impulsivo, per come si dà sempre da fare per tutti.. mi immagino il tuo sorriso mentre ascolti queste parole.. la tua bambina si è innamorata! Come vorrei che tu fossi qui, che potessi dirti se sto sbagliando, se è solo un fuoco che si spegnerà col tempo o se è l'amore che stavo cercando!	
Carlo	Sogno che stia parlando di me.. non mi sono mai sentito così! Chi sei, Bianca, per entrare così nei miei pensieri di giorno e nei miei sogni la notte?	
Bianca	Mamma, non appena ci abbracceremo ti travolgerò con tutte queste parole! Intanto ti ringrazio per avermi lasciato il tuo prezioso libro di poesie, e	

	<p>ancor più per il grande dono di avermi insegnato a leggere e scrivere. Sai, ho scritto anche questa, pensando a lui.</p> <p><i>“Nomade tra i sogni respiri sempre amore e voli in libertà Luce porterai In un mondo buio. Che ormai non sogna più”</i></p> <p>Questa è per te Carlo, amore mio..</p>	
Carlo	<p>Non erano solo sogni..mi ama davvero.. Bianca..</p>	
Bianca	<p>Carlo.. cosa ci fai qui? Perché mi hai seguita?</p>	
Carlo	<p>Ti cercavo, ti ho cercata per giorni, quando scomparivi nel bosco, e poi, poi ti ho seguita, e ti ho ascoltata mentre parlavi con tua madre, mentre leggevi quelle poesie, e le dedicavi al tuo amore, e ogni giorno, ogni giorno di più ho sentito..qualcosa che non avevo mai provato. Amore. E paura. Paura di non essere io quell’amore di cui parlavi.</p>	
<p><i>Inizia la musica</i> Farò di te la mia essenza</p>		
Carlo	<p>C’è un tormento in me. La tua poesia trafigge il cuor. Giorno per giorno sempre più sento la tua voce che invade i sogni miei. Sei la luce del mattino mio Sei il silenzio della notte mia No, no. Non so resistere devo dirtelo</p> <p>Tu sei per me l’essenza mia tu sei per me la mia poesia Io non ho amato mai così Io mi sento un folle che pace mai più non ha.</p> <p>pace mai più non ha</p>	

	<p>Tu sei l'amor mio, dolce profumo di rosa in fior. Occhi di luce sono i tuoi per mostrar la via che mi fa arrivare a te Tu sei il senso della vita mia Tu sei l'aria nel respiro mio. Si si, saprò difenderti io prometto che</p> <p>Farò di te l'essenza mia farò di te la mia poesia. Voce soave, dolce amor Tu, che sarai sempre in me</p> <p>Farò di noi l'essenza mia Darò per noi la vita mia Prezioso amore tu sarai Io sognar non so</p> <p>la vita senza te</p> <p>(Bianca) la vita senza te (Carlo) La vita senza te (Bianca) la vita senza te</p> <p>(Carlo) lo sai tu sei per me l' amore mio (Bianca) l'amore tuo (Carlo) Se lo vorrai tu, sai lo dono a te</p>	
	<p><i>Lucia, di nascosto assiste a tutta la scena, maledice i due amanti Intanto il cielo si fa minaccioso e scoppia un temporale. l'acqua comincia a cadere sempre più copiosa tutti i ragazzi fuggono. Da dietro il sipario si scorge la chiesa che viene spazzata via dalla furia della natura impazzita. Poi improvvisamente torna il sereno e la calma</i></p>	

Scena 10		
Il temporale		
<i>I paesani si muovono tra le macerie della chiesa appena distrutta tra la disperazione e le grida di dolore dei paesani parte il canto</i>		
Mercante	<p>Dio guardaci, Dio ascoltaci come puoi restar lassù sopra il cielo nel tuo blu</p> <p>Cosa sai di noi. Cosa vuoi da noi da questa gente semplice che t'ama e teme, più di un re. Lo sai, su queste pietre c'è la gioia e c'è il dolor</p>	
Maria	<p>Dio ascoltaci Dio rispondici che disegno hai per noi che preghiera vuoi da noi</p> <p>Questa casa, sai senza mura è ormai in esse c'era il tuo respiro, la tua pace e tuo sorriso. Lo sai, non c'è più fede e gioia in questa terra padre mio</p>	
Mercante	<p>Ma perché ci abbandoni così ma perché tu ci neghi anche il tuo amor</p>	
Mercante e Maria	<p>ma perché In questa terra così amata tu scateni la furia delle tue creature ma perché?</p>	
Maria	<p>Non si può! Tu non puoi far così!</p>	
Mercante	<p>Ma perché? Cosa abbiamo fatto mai? Ma perché perché a noi tutte queste prove</p>	
Maria	<p>da portar, pesanti sulle spalle</p>	

Mercante e Maria	Ma perché?	
Coro	<p>Dio guardaci, Dio ascoltaci come puoi restar lassù sopra il cielo nel tuo blu</p> <p>Cosa sai di noi. Cosa vuoi da noi da questa gente semplice che t'ama e teme, più di un re.</p> <p>Dio ascoltaci Dio rispondici che disegno hai per noi che preghiera vuoi da noi</p> <p>Questa casa, sai senza mura è ormai in esse c'era il tuo respiro, la tua pace e tuo sorriso.</p>	
Insieme	Dio!	

ATTO 2

Introduzione		
<i>Buio</i>		
<i>Con la musica di sottofondo</i>		
Voce recitante	<p>Il tuono è passato Torna la quiete nelle vie. E' una quiete strana, irreali. Sa di stupore, sa di amarezza.</p> <p>La campana non accompagna più il lento susseguirsi della vita. Il vento e l'acqua hanno lasciato un ricordo indelebile.</p> <p>Gli animi si sentono traditi, delusi. Ma è proprio quando l'animo tocca il fondo che si ha la forza e si sente la voglia di rinascere.</p>	

	E' una forza impetuosa che tutto travolge, che smuove le montagne.	
	E' l'amore per la propria terra che dona ad un popolo l'occasione di passare alla storia.	

Scena 2		
Le rovine e la ricostruzione		
<i>In mezzo alle rovine entra il parroco</i>		
Parroco	<p>Neanche una pietra è rimasta al suo posto. Nulla è come prima. Queste pietre. Queste pietre hanno visto e vissuto tutti i momenti più importanti della vita di questa gente. L'inizio della vita cristiana, i momenti felici dei sacramenti, il coronamento dei sogni d'amore e il saluto di tanti che hanno intrapreso il loro viaggio verso Dio. Davanti ad esse molti hanno riso, molti hanno sperato, tanti hanno pianto. Tutti sono passati in questa casa a chiedere qualcosa per se stessi o per i loro cari. Non sono solo semplici pietre. In esse è racchiusa la potenza di Dio e la fede, l'amore, i segreti e la passione degli uomini. Madre Santissima, mi rivolgo a Te che sei stata una di noi, che ci capisci più di chiunque altro. Tu puoi comprendere il nostro sgomento e la nostra amarezza. Tu che lassù sei seduta vicino al Padre, ti prego, dacci la forza per ripartire, e mostraci il segno che non siamo stati abbandonati da Lui.</p>	
<i>Entrano Matteo e Carlo</i>		
Matteo	Don Tommaso! cosa ci fa lì inginocchiato in mezzo a queste macerie!	
Parroco	Matteo, ragazzi. Stavo pensando a quante cose hanno visto queste pietre	
Matteo	Suvvia non si disperi. Siamo scesi dai monti per dare una mano.	
Carlo	Vogliamo rivedere in piedi questa Chiesa al più	

	presto.	
Parroco	E' facile a dirsi, apprezzo il vostro entusiasmo, ma come facciamo? siamo in pochi.. e soprattutto non abbiamo soldi.	
Matteo	Ma cosa dice! la gente c'è, è lì, aspetta solo di essere chiamata. E per i soldi..... non c'è la Provvidenza? Dobbiamo solo aiutarla un poco, non è vero?	
<i>Inizia la Musica</i>		
Se c'è Volontà		
Matteo	<p>Il sole splende ora tutto è finito ormai. La luce mostra la scia di una tempesta che è passata che fugge via.</p> <p>Noi ci sentiamo impotenti tutto è distrutto ormai Ma questo tempio è per tutti il segno della Sua presenza in mezzo a noi</p> <p>Se c'è la volontà Lo si ricostruirà più grande e bello che abbiamo visto mai</p> <p>Formiche noi saremo unite più che mai La forza immensa che il monte, Il monte smuoverà Se c'è volontà</p>	
Carlo	<p>Assieme arriviamo Nessuno mancherà. Ognuno darà del suo per fare grande quest'impresa nell'unità</p>	
Carlo e Matteo	<p>C'è la volontà c'è sfida, c'è energia la grande forza in noi che il monte smuoverà</p> <p>In mille noi saremo uniti più che mai</p>	

	nessuno fermerà La forza che c'è dentro noi	
Matteo	E' la volontà E' la volontà	
<i>Entra tutta le gente cantando</i>		
Coro	C'è la volontà c'è sfida, c'è energia la grande forza in noi Che il monte smuoverà In mille noi saremo Uniti più che mai Nessuno fermerà La forza che c'è dentro noi E' la volontà	
Matteo	<i>(con coro in sottofondo)</i> la volontà la volontà E' la volontà E' forza dentro noi, Dà vita ai sogni folli, immensi, che non scordi più. E' la volontà E' la volontà aaaaaa E' la volontà	

Scena 3		
Si riparte		
<i>Matteo, il Mercante e il Parroco.</i>		
<i>Tutti i paesani dietro a rimuovere le macerie</i>		
Matteo	E lei non ci voleva credere. Ha visto quanta gente?	
Parroco	E' proprio il segno della Provvidenza!	
Mercante	Sì, proprio la Provvidenza. Pensi Reverendo, siamo passati casa per casa a convincere la gente a darci una mano e alla fine nessuno si è tirato indietro. La deputazione comunale ci ha persino messo a disposizione i boschi per il legname.	
Matteo	Noi siamo tutti scesi dalla montagna e la locanda di Maria preparerà da mangiare per gli operai.	

	Mancano solo i soldi	
Parroco	Non è una cosa marginale.	
Matteo	Per i soldi ci sono varie soluzioni.	
Parroco	Varie soluzioni?	
Mercante	Intanto le donne stanno preparando borse e cappelli di paglia che venderanno al mercato. Ognuno di noi metterà quello che può, ma non è ancora sufficiente. Bisogna andare a prendere i soldi dove ci sono. E questo è compito suo.	
Parroco Non mi starete chiedendo di andarli a rubare!	
Matteo	Ma cosa dice! Deve solo chiederli a chi li ha: all'Impero. Deve parlare con il signor Giovanni e convincerlo a mandare una richiesta a Vienna.	
Parroco	Impresa ardua. Dopo il tiro a segno.... non ci parliamo molto.	
Matteo	Come! Ma se viene a Messa tutte le domeniche mattina.... Adesso!	
Parroco	Va bene, mi avete convinto. Ci proverò. Gli vado a parlare subito.	
<i>Il parroco esce</i>		
Rita	Cara mia, avremo lavoro per qualche anno con questa paglia.	
Adele	E' vero. E per di più non ci viene in tasca neanche un quattrino!	
Rita	Ma dai, lo facciamo per una giusta causa. Piuttosto hai visto quanti giovani? Ce ne sono anche da fuori. Sembra li abbia portati Matteo	
Adele	Matteo è un bravo ragazzo, sapete, questi invece, dovrebbero tutti essere della banda di Spartaco.	
Rita	Allora forse c'è anche il mitico Spartaco in mezzo a loro.	
Adele	Se anche ci fosse non si farà certo riconoscere. Mio marito non gliela farebbe passare liscia. Il prefetto gli ha messo una taglia sulla testa.	
Rita	Addirittura! Sembrano tanti bravi giovani innocui.	
Adele	Spesso dietro una faccia d'innocente si nasconde il demonio!	
<i>Entrano Alba e Maria a portare il mangiare agli operai</i>		
Adele	Avete visto? Hanno recuperato anche la bella del paese!	
Rita	Chi Alba? Sta dando una mano a Maria nella sua	

	locanda.	
Adele	Dopo quello che le è successo era meglio se se ne andava.	
Rita	Certo però anche tuo marito. Andare a portare il Prefetto in quel posto!	
Adele	Non me ne parlare! Non dimenticherà facilmente quell'avventura. Ci ho pensato io a cantargliene quattro. Portare un'autorità in quello squallore! Ma qualcosa di buono c'è comunque stato. Hanno finalmente chiuso la casa della vergogna!	
Rita	A me fa tanta pena Bianca, prima il disonore di non avere un padre e ora costretta a nascondersi..	
Adele	Avevo ragione io. Era meglio se se ne andava!	
Maria	<i>(Rivolta ad Alba)</i> Hai visto quelle due? Sempre pronte a spettegolare	
Alba	Non preoccuparti, adesso le sistemo io. Vieni <i>(si avvicina alle donne)</i> Buona giornata signore! Gradite qualcosa da bere?	
Rita	No grazie. Io sono già a posto.	
Alba	Ma che belle borse! Sono tutte opera vostra?	
Adele	Certo che sì. Sono il frutto di tanta passione.	
Alba	Non solo. Per fare queste autentiche opere d'arte bisogna essere anche capaci! Bisogna avere l'ingegno.	
Adele	Suvvia, non mi lodi troppo.	
Alba	Non la sto affatto lodando! Sono queste sue opere che le fanno onore. Vendute al mercato valgono delle piccole fortune. E questa è tutta manna per la nostra Chiesa.	
Adele	Dice davvero?	
Alba	Certo! Ne ho ricevute in regalo più di qualcuna e ci sono stati tanti uomini che volevano comprarle per le loro mogli.... Ma sa, un regalo non si deve mai vendere.	
Adele	Ne ha ricevute in regalo?	
Alba	Sì. E se devo dirle una cosa, io sono una che se ne intende: sono fini e di ottima qualità. Proprio come queste. Adesso vado... mi stanno aspettando laggiù.. arrivederci.	

<i>Alba si allontana</i>		
Adele	Hai visto che signora gentile quest' Alba?	
Rita	Eh?	
Adele	Veramente una Signora perbene. Una vera Signora!	
Rita	Ma se fino ad un attimo fa... ne hai dette peste e corna	
Adele	Io? Guarda che ti sbagli! Non sono una che parla male della gente, e alle spalle per giunta!	<i>Si alza e poi se ne va indispettita</i>
<i>Buio</i>		

Scena 4		
La gelosia		
<i>Entrano Carlo e Bianca</i>		
Bianca	Ci si trova anche stasera con gli altri per i lavori di ricostruzione?	
Carlo	No, stasera riposo..e poi..ho una sorpresa per te	
Bianca	Che sorpresa?	
Carlo	Amore, se te lo dico, che sorpresa è?	
Bianca	Dai..	
Carlo	Cerca di resistere fino a stasera, tanto non te lo dico	
<i>Se ne vanno ridendo insieme, per mano, Lucia assiste alla scena Tutti in penombra, solo Lucia Illuminata</i>		
Lucia	Una sorpresa.. Quanto tempo è passato da quando le facevi a me? Un mese?due mesi? Questo dolore è così grande che il tempo non è più lo stesso Ma che cosa ti ha fatto? Era con me che ridevi, che scherzavi, era me che baciavi. Ora non sei più lo stesso. Quali armi ha usato per stregarti, per portarti via da me la figlia di Alba che donna credi possa essere? Cosa potrà darti che non sia lo scherno della gente? Con che coraggio ti fai vedere con lei, qui davanti a tutti, senza pensare al male che mi fai? Una squaldrina, ecco cos'è. Ma non credere che durerà, sei stato solo la prima delle sue conquiste, ora che sa cosa significa avere un uomo credi davvero le basterai? No, non è uno come te che vuole. Sotto quell'aria da santarellina non è certo diversa da sua madre! Io ti rivoglio, Carlo, e non basterà quella a fermarmi. Ho già aspettato troppo. Io sono pronta anche ad uccidere per te, vedrai..	
Lucia	Signor Giovanni	

<i>Giovanni entra nella luce</i>		
Giovanni	Si?	
Lucia	Ho bisogno di parlarle. Riguarda i ribelli	
Giovanni	Mi dica	
Lucia	Io so chi è Spartaco, ma per questa informazione voglio qualcosa in cambio.	
Giovanni	Come posso essere sicuro di ciò che mi dirà?	
Lucia	Lo vedrà!	
Giovanni	Mi dica cosa vuole	
Lucia	Semplicemente che la colpa del tradimento ricada su Bianca, la figlia di Alba.	
Giovanni	Ha la mia parola, e ora mi dica chi è Spartaco	
Lucia	Spartaco ha un segno che lo distingue da tutti gli altri. Porta sempre una camicia rossa.	
<i>Musica----- Si riaccendono le luci</i>		
Giovanni	Signor parroco	
Parroco	Oh Signor Giovanni, anche lei qui?	
Giovanni	..mettiamo da parte gli antichi rancori, in fondo questo paese è anche il mio..ho buone notizie	
Parroco	Questo significa che mi aiuterà con i finanziamenti?	
Giovanni	Le dirò di più, ho già parlato con il prefetto, verrà domani per un sopralluogo..sempre che l'accoglienza sia migliore, questa volta	
Parroco	Non si preoccupi, me ne occuperò personalmente, non ci saranno sorprese	

Scena 5		
Il tradimento (Vecchio)		
Vecchio	Falsità, inganni. Perfidia e sotterfugi. Quando si è giovani certe esperienze ti fanno crollare il mondo addosso e ti tolgono fiducia nei confronti della vita stessa. Ma quando quella stessa vita ti ha ormai solcato il viso e il cuore e i tuoi occhi stanchi hanno imparato a riconoscere sul nascere gli umani tradimenti, allora, forse, comprendi che l'amore ferito ci mette davvero poco a divenire odio. Spesso la passione amorosa se ricambiata è un fiume in piena che segue il suo corso, quando invece non è	

	corrisposta la sua forza non si cheta di fronte a nessun ostacolo e tutto travolge, anche la vita e l'anima di chi da questo sentimento è consumato	
--	---	--

Scena 6		
Il sacrificio di Alba		
<i>La piazza è in fermento, tutto il paese si sta dando da fare per ricostruire la chiesa distrutta. Spartaco e i ribelli stanno lavorando duramente sotto la guida del parroco e Matteo. Bianca, Alba, Maria e Lucia sono impegnate a preparare il pranzo per i ragazzi. Giovanni parla con Matteo. Sta per arrivare il prefetto con le guardie</i>		
Parroco	<i>(avvicinandosi alle tre donne)</i> Forza mia cara Alba, i ragazzi sono affamati quest'oggi! <i>(con fare ironico e scanzonato)</i>	
Alba	<i>(lanciando uno sguardo bruciante e divertito al parroco)</i> Don Tommaso abbia un briciolo di pazienza! Non mi permetterei mai di servire ai nostri ragazzi un minestrone annacquato!	
Bianca	E se poi non è buono si lamentano tutto il giorno e chi la costruisce più la chiesa! La provvidenza forse?	
Parroco	Eh tu scherzi piccola mia, ma io vedo dietro il tuo sorriso un'amarezza profonda che il tuo cuore non riesce a nascondere. Sai, io credo che il buon Dio non si sia dimenticato di noi...anzi! Guardati attorno! Hai mai visto il paese così unito come di questi tempi?	
Bianca	È proprio guardandomi attorno che il mio cuore si agita. Non so come spiegarglielo, la mia è una sensazione strana <i>(si avvicina al parroco)</i> ...so che Dio non ci ha dimenticati...	
Parroco	Allora cosa c'è che non va Bianca?	
Bianca	Ho come il presentimento che il temporale non sia ancora finito...	
Maria	<i>(interrompendo il discorso tra i due)</i> Cosa avete da confabulare voi due! Forza Bianca, è pronto, su su, va a chiamare i ragazzi! <i>(spinge Bianca verso i ragazzi)</i>	
Bianca	Arrivo...finiamo dopo il discorso?	
Parroco	Va bene...su ora va...mi sa che "qualcuno" non vede l'ora di vederti!	
Spartaco	<i>(si rivolge ai ragazzi)</i> Bene amici basta per stamattina...abbiamo fatto un ottimo lavoro!	
Bianca	È pronto, su venite...Carlo! <i>(lo guarda negli occhi dolcemente)</i> Sei stanco? Hai fame?	

Spartaco	Ehi Bianca, ci siamo anche noi! <i>(scherzosamente)</i> Spero non abbiate cucinato solo per Carlo!	
<i>Tutti si avviano assieme per andare a mangiare. Proprio in quel momento in piazza arriva il prefetto e le sue guardie. Cala il silenzio sulla piazza. Bianca si stringe attorno ad Alba.</i>		
Giovanni	<i>(dopo l'imbarazzo generale Giovanni rompe il ghiaccio e si rivolge al prefetto)</i> Signor Prefetto! Quale onore averla ancora tra di noi! Venga, le nostre donne hanno appena cominciato a dispensare il pranzo, sarà nostro gradito ospite!	
Prefetto	Gradito come un gatto tra topi!	
Carlo	Come si permette! Ma chi si crede di essere per insultarci? <i>(gli si avvicina minacciosamente e una guardia lo ferma, Spartaco tiene a freno i compagni)</i>	
Prefetto	Chi sono? Sciocco giovane presuntuoso! Già vi siete scordati dell'accoglienza che mi avete concesso l'ultima volta che sono stato qui? Ringrazia Dio se non vi ho fatto impiccare tutti! Ma lasciatelo! Non è lui che mi interessa quest'oggi! Sono qui invece per annunciare a tutti voi che l'imperatrice d'Austria ha deciso di concedervi un contributo straordinario per la ricostruzione della chiesa. <i>(le donne si abbracciano per la felicità, Lucia rimane sempre in disparte)</i>	
Parroco	Oh mio Dio...è stata accolta allora la nostra richiesta?	
Giovanni	Signor Prefetto, non sappiamo proprio come ringraziarla!	
Prefetto	Zitto stolto! <i>(rivolgendosi a Giovanni)</i> Non sono venuto per ascoltare i vostri piagnistei! Ringraziate l'imperatrice, la sua bontà è pari solo alla sua Fede! Devo comunque verificare la reale gravità dei danni...anche se non è mia intenzione trattenermi a lungo tra ribelli e puttane! <i>(guarda Bianca)</i> Signor Parroco mi accompagni.	
<i>Il Parroco accompagna il Prefetto a vedere le macerie della chiesa, nel frattempo le donne cominciano a parlottare tra loro, indignate per l'atteggiamento del Prefetto.</i>		
Spartaco	Carlo!Mantieni la calma, la situazione rischia di peggiorare, non dobbiamo rispondere alle provocazioni di quel vigliacco, chiaro?	
Carlo	Io non mi faccio offendere in questo modo!	
Bianca	Calmati amore mio...	
Carlo	No Bianca, non mi convince il suo atteggiamento! Se	

	ci disprezza così tanto, come ha fatto ad ottenere così presto il contributo dall'imperatrice? Avrebbe dovuto ostacolare la nostra richiesta, invece sembra che ci voglia aiutare!	
Lucia	<i>(coglie l'occasione per intramettersi nel discorso)</i> Sono d'accordo con Carlo! Il Prefetto non è sincero, c'è sotto qualcosa, stiamo attenti... <i>(rivolta a Spartaco)</i> Forse è meglio se te ne vai... Temo che qualcuno ci abbia tradito... me lo sento.	
Carlo	Forse ci stiamo spaventando troppo...tuttavia Spartaco sta attento, non tira una buona aria.	
Spartaco	Eccolo che torna...	
<i>Torna il Prefetto assieme al parroco e alle guardie</i>		
ParrocoGuardatevi attorno signor Prefetto, sono giorni e giorni che lavoriamo senza sosta, uomini, donne, bambini, tutti uniti nella Fede! Non chiediamo il vostro aiuto per noi, ma per Dio...	
Prefetto	E sia. Vista la gravità dei danni, darò il mio parere favorevole all'imperatrice perché vi conceda il contributo.	
Parroco	Signor Prefetto, a nome di tutto il paese...	
Prefetto	<i>(Alzando il tono della voce e rivolgendosi al gruppo di Spartaco)</i> Tuttavia rimane ancora un problema! Chi mi assicura che questi soldi non finiranno nelle tasche di quei banditi che vogliono attentare alla sovranità austriaca sul suolo veneto?	
Parroco	Dio signor Prefetto! Dio! Per quanto ci disprezzi, noi siamo un popolo orgoglioso e timorato di Dio, mai e poi mai tradiremmo la nostra Fede!	
Prefetto	La vostra parola non basta! Mi sia consegnato il capo dei ribelli, quello che si fa chiamare Spartaco, perché sia giudicato secondo le leggi dell'Impero!	
<i>Esclamazioni di sorpresa da parte della gente che comincia a parlottare, Carlo si pone davanti a Spartaco, Bianca tenta di trattenerlo</i>		
Parroco	È vero, la sua identità è nota soltanto ai suoi compagni!	
Carlo	<i>(Perde completamente la pazienza e punta dritto il prefetto)</i> Lei è un vigliacco! Se ne vada! Il suo sporco denaro non lo vogliamo!	
Bianca	No Carlo, fermo!	
Prefetto	Magari anche tu appartieni alla sua banda! Verrà presto anche il tuo momento allora! E quanto a tradire forse avreste dovuto scegliere migliori	

	compagni per la vostra lotta ragazzo mio! Guardie! Arrestate l'uomo con la camicia rossa! E arrestate tutti coloro che si oppongono, usate la forza se necessario!	
<i>Le guardie si avventano su Spartaco preso di sorpresa, la gente urla</i>		
Spartaco	Maledetto!	
Prefetto	Spartaco, in nome dell'Impero austriaco ti dichiaro in arresto con l'accusa di alto tradimento!	
Bianca	No! Liberatelo!(Alba la trattiene)	
<i>Spartaco cerca di divincolarsi dalla presa delle guardie, Carlo cerca di aiutarlo, il popolo si arrabbia col Prefetto, momenti di panico generale, Carlo viene ferito da una guardia, Bianca si libera dall'abbraccio di Alba e corre in soccorso di Carlo.</i>		
<i>Una guardia cerca di fermare Bianca, il Prefetto cerca di divincolarsi, Alba interviene e viene colpita a morte dalla guardia. Alba cade al suolo morta. Cala il silenzio sulla piazza, Bianca si inginocchia vicino il corpo della madre assieme al Parroco e a Maria</i>		
Bianca	(in lacrime) Mamma..no..mamma...(rivolta alle guardie) State indietro maledetti assassini! Andatevene! Mamma..	
Carlo	(si rialza a fatica e abbraccia Bianca)Amore mio...	
<i>Le luci si abbassano, tutta la piazza si avvicina al corpo di Alba..inizia il Requiem.</i>		
Bianca, Maria e Carlo	Requiem Aeternam dona ea, domine et lux perpetua luce at ea. Te decet hymnus Deus in Sion Et tibi redetur votum in Jerusalem Exaudi oratione meam Ad te omnis caro veniet Requiem aeternam.....	
<i>Al termine buio e riflettori puntati solo sul Prefetto e su Bianca e Alba</i>		
Prefetto	(Rivolto verso il popolo) Sciocca ragazzina, povera Bianca. Davvero pensavi che ti avrei scambiata con Spartaco? Questa morte è figlia soltanto del vostro odio e rancore, Dio abbia pietà di quest'anima e perdoni anche le colpe della figlia che è causa del proprio male...avete pregato sul corpo della madre della traditrice! Guardie, portate via Spartaco, andiamo!	
<i>Il Prefetto esce con le guardie e Spartaco...Carlo si stacca da Bianca, vengono illuminati Lucia e Giovanni.</i>		
Carlo	Bianca! Mio Dio...come hai potuto?	

Buio

Scena 7
Carlo e il Vecchio

Viene illuminato al centro del palco Carlo, disteso a terra e disperato, musica di sottofondo

Carlo	Amore mio...perché? Perché ci hai tradito?... perché hai tradito il mio amore?	
Vecchio	<i>(Viene illuminato il Vecchio in piedi rivolto verso il pubblico)</i> Rialzati...affronta la realtà...	
Carlo	Non posso credere che hai fatto questo...Mio Dio ti prego..aiutami...	
Vecchio	Cerca la verità...cercala dentro di te..	
Carlo	Ti odio Bianca!	
Vecchio	Amala!	
Carlo	Come hai potuto? Ti amavo da impazzire...il mio cuore muore..	
Vecchio	Vivi!	
Carlo	La vita se ne va...	
Vecchio	Ascolta il tuo cuore!	
Carlo	Come potrò guardarti ancora negli occhi?	
Vecchio	Non lasciare che il tuo animo venga sedotto dalla paura...	
Carlo	<i>(rialza la testa)</i> Ma sento che non può essere andata così...pensa.... rifletti	
Vecchio	Sconfiggi il dubbio!	
Carlo	<i>(Piange e si rialza)</i> No! Hanno mentito!	
Vecchio	Guardala...! <i>(scorrono immagini di Bianca)</i>	
Carlo	Io..io ti AMO!	
Vecchio	Perditi in lei!	
Carlo	Sei la mia essenza...!	
Vecchio	Aiutala...!	
Carlo	Non posso perderti...non posso abbandonarti!	
Vecchio	Non fermarti di fronte all'apparenza...	
Carlo	Devo cercare la verità!	
Vecchio	Trovala! <i>(si spegne la luce sul Vecchio)</i>	
Carlo	Dio..aiutami...affido a te le mie speranze...il mio cuore non può mentire...può solo amare... <i>Buio</i>	

Scena 8
La Piazza

In piazza Carlo, Matteo, Lucia e altri ragazzi

Matteo	Chi l'avrebbe mai detto. Bianca! E io che ve l'ho portata dritta al covo!	
Carlo	Che colpa ne hai? Mica lo potevi sapere. Io piuttosto... <i>(pensoso rispetto a quanto successo fra loro due)</i>	
Lucia	E faceva tanto la santarellina...tale e quale sua madre...il sangue cattivo non mente mai	
Carlo	Lucia ti prego. Abbi un minimo di sensibilità se non per Bianca almeno per sua madre.	
Lucia	<i>(alludendo a Carlo e guardandolo in cagnesco)</i> C'è chi non ha altrettanta sensibilità neanche per le persone vive che gli stanno accanto!	
Matteo	Non è certo il momento di ricominciare con i vostri litigi. Piuttosto dobbiamo pensare a Spartaco. Che ne sarà di lui?	
Carlo	Penso non se la stia passando troppo bene sotto le grinfie del Prefetto. Ha il dente avvelenato questo è certo.	
Matteo	Dobbiamo fare qualcosa e farlo in fretta. Non possiamo starcene con le mani in mano	
Carlo	Hai ragione, avvertiamo subito i ragazzi! L'unica cosa da fare è anticipare il nostro attacco alle prigioni. Il piano è già pronto da tempo ormai.	
<i>Entrano in scena il parroco, con Bianca e Maria</i>		
Lucia	<i>(sottovoce ai compagni)</i> Zitti! Meglio parlarne in un altro momento. Sta arrivando la nostra "amica" <i>(con evidente sottinteso)</i>	
<i>Il parroco parla con Bianca e Maria non accorgendosi, per il momento della presenza dei ragazzi all'altro lato del palcoscenico che assistono alla scena</i>		
Parroco	Bianca ora più che mai devi essere forte. Oltre al dolore per la perdita di tua madre devi riuscire a non farti sommergere dal fango che ti stanno gettando addosso	
Bianca	A parole sembra facile. Già mi guardavano storto prima. Ora mi odiano addirittura. Forse sarebbe meglio che me ne andassi per sempre.	
Maria	Non lo dire neanche per scherzo. Non devi pagare di persona una colpa che sai benissimo di non avere commesso.	
Bianca	<i>(risoluta e ferma nelle parole)</i> ...che io so di non avere commesso, ma la gente del paese cosa dice? Ascolta le chiacchiere, dicono che ho venduto la vita di un ragazzo a chi ha poi tolto la vita	

	a mia madre	
Parroco	Chiacchiere! Appunto! Lo affermi tu stessa. Solo chiacchiere! Come ci sono sempre state nel nostro paese e come sempre ci saranno. Ma tu non devi arrenderti così	
Maria	Tua madre stessa non lo vorrebbe.	
Bianca	...mia madre...almeno fosse ancora qui con me	
<i>Maria si accorge della presenza dei ragazzi e fa un cenno con gli occhi al parroco</i>		
Parroco	Ah siete qui ragazzi. Come va?	
Carlo	Potrebbe andare meglio se non avessimo udito le parole del prefetto e se il nostro amico non fosse in pericolo di vita	
Parroco	<i>(avvicinandosi irruento verso il gruppo di ragazzi)</i> Davvero voi credete alle parole di quell'uomo?	
Matteo	Io non lo so. So soltanto che non erano in molti a conoscere l'identità di Spartaco. E se non siamo stati noi...	
Parroco	...allora per forza deve essere stata Bianca. E' questo che vuoi dire?	
Lucia	<i>(irruente e in collera verso il Parroco)</i> Certo! Bianca. Proprio lei. E chi sennò? Ed è stato proprio lei a mandarcela ...	
Parroco	<i>(ribattendo a Lucia con ugual tono e foga)</i> con questo, vorresti dire che io ne sarei stato complice! Cara Lucia non ti rendi conto neanche tu di quello che dici e non mi piace per niente come lo dici <i>(lasciando pur se velatamente intuire che ha qualche sospetto)</i>	
Lucia	<i>(leggermente imbarazzata e intimorita dall'ultima frase del parroco)</i> ...non...non volevo dire questo...io so soltanto che l'identità di Spartaco non è mai trapelata e che questo è coinciso proprio con l'arrivo in montagna di quella signorina.	
Maria	<i>(intervenendo veemente nella discussione, sottolineando le prime due parole)</i> Quella signorina, come la chiami tu, la conosco fin troppo bene, molto più di quanto io conosca te cara Lucia e sono pronta a giurare che non sarebbe capace di tradire proprio nessuno	
Lucia	E allora perchè non parla? Perchè se ne sta in disparte in silenzio mentre voi la difendete con tanta convinzione?	

	<p>Che ci faccia sentire la sua voce. Se ha la coscienza pulita che parli lei guardandoci tutti dritti negli occhi...</p>	
<p><i>Inizia la musica con il Canto di Bianca Sola</i></p>		
	<p><i>(Verso Lucia)</i> Per chi mai parlerò se non vuoi verità</p> <p><i>(Su tutti)</i> Se chi ascolta non ha nel suo cuor la bontà</p> <p>Già colpevole son Sin dal grembo di chi Per amore donò la vita a me tra mille no</p> <p>Ora io chiedo a voi perché mai tradirei</p> <p>lui è speranza per chi qui non ha libertà</p> <p><i>(Si rivolge a Carlo)</i> E tu, Carlo che fai Sei con loro anche tu! <i>(Carlo le volta le spalle)</i> Non mi guardi perché? Non vuoi aprire Il cuore tuo</p> <p>In un mondo così Non c'è posto per me Sola, son rimasta sola C'è una sola amica <i>(Rivolta a Maria)</i> Che mi crede, mi aiuta Mi ridona la vita.</p>	

	<p><i>(Si abbracciano)</i></p> <p>Se l'amore è una rosa, Ogni rosa ha una spina. Uh uh uh uh La spina è qui! <i>(indica il cuore)</i></p> <p><i>(Riabbraccia Maria)</i></p>	
--	--	--

Scena 9		
Il sogno di Spartaco		
<i>Entra Spartaco in catene. Davanti al sipario chiuso</i>		
Spartaco	<p>Queste pietre attorno a me sono mura che non puoi passar</p> <p>Solo il vento può portar Il mio canto lassù, agli amici miei.</p> <p>Il mio canto libero lo dedico a voi: non abbiate mai paura!</p> <p>Il male non vincerà Il male non può. Troppo grande è il nostro sogno.</p> <p>La tortura non potrà mai scalfire in me la fedeltà.</p> <p>State certi che lassù mai nessuno verrà. Continuate voi</p> <p>Il mio canto libero lo dedico a voi: non abbiate mai paura!</p> <p>Il male non vincerà Il male non può.</p>	

	Troppo grande è il nostro sogno	
<i>Con la musica in sottofondo entra il prefetto</i>		
Prefetto	Marco Zanni detto Spartaco La corte Imperiale vi ha giudicato colpevole e vi ha condannato alla pena di morte. L'esecuzione avverrà domani mattina, all'alba, nella pubblica piazza. Che Dio abbia pietà della vostra anima. Avete un ultimo desiderio da esprimere?	
Spartaco	Voglio conoscere il nome del vero traditore.	
Prefetto	Il nome non lo posso rivelare. Posso però affermare che un amore geloso ha scambiato voi con la rivale.	
Spartaco	Lucia!	
Prefetto	Ah Ah Ah! (<i>Esce</i>)	
<i>Riprende la canzone</i>		
Spartaco Con coro	Volevo la libertà per la terra mia in un mondo senza guerre. Volevo felicità Per la gente mia al sicuro da minacce. Sognavo potenti che han cura di noi per fare grande questa terra. Sognavo già un'alba che colora la via per portarci a un mondo giusto. L'alba che io non vedrò	
<i>Buio – si riaccendono le luci sulla cella di Spartaco</i> <i>Entra il Prefetto- rintocchi di campana</i>		
Prefetto	E' ormai arrivata la tua ora. Sai, in fondo mi dispiace. Devo renderti l'onore delle armi, sei stato un degno avversario.	
Spartaco	Dopo di me ci sarà sicuramente qualcun altro a	

	prendere il mio posto. Non vincerai. Ricordati che questa terra non è e non sarà mai tua. Ci sarà sempre qualcuno che vi combatterà.	
Prefetto	Sicuramente non tu! E per quanto mi riguarda, invece, da domani tornerò a Vienna. L'imperatrice mi ha dato un nuovo incarico nella Capitale dell'Impero. Finalmente lascerò questa terra e la sua gente.	
<i>Entrano i ribelli e immobilizzano il Prefetto</i>		
Carlo	Forza, prendete le chiavi e liberate Spartaco	
Prefetto	Maledetti, non la passerete liscia	
Carlo	Imbavagliatelo! Non dobbiamo far rumore	
<i>2 ribelli legano e imbavagliano il prefetto</i>		
Matteo	Forza Spartaco, andiamo	
Spartaco	Ancora un attimo.	
<i>Spartaco prende un bastone e lo punta sul prefetto</i>		
Spartaco	Guardami bene negli occhi! Non credere che sia finita qui. Te lo giuro. Verrò a cercarti ovunque tu sia.	

Scena 10		
L'amore trionfa		
<i>In piazza, c'è gente(tutti in scena). Arrivano Spartaco e i ribelli, in festa</i>		
Mercante	Guardate, è tornato Spartaco	
Ribelli	<i>Brusio di felicità</i>	
Parroco	Matteo, ragazzi..grazie a Dio siete riusciti ad evitare un'altra morte inutile, e ce lo avete riportato!	
Spartaco	Sono arrivati proprio al momento giusto..(<i>rivolto ai ribelli</i>) mi avete salvato la vita. Non potrò mai sdebitarmi	
Carlo	Con tutto quello che hai fatto per noi? E poi potevamo lasciare un amico nelle mani degli austriaci?!	
Parroco	A proposito di austriaci, che ne è stato del prefetto?	
Spartaco	Non preoccupatevi. Non ci darà più fastidio!	
Parroco	Almeno una parte dei nostri problemi è finita..ma tu, Spartaco, ora sarai ricercato oltre che per tradimento anche per evasione..cosa farai?	
Spartaco	Ne ho già parlato anche con loro..devo lasciare il	

	paese..e soprattutto questa gente che mi accolto come un fratello..	
Carlo	Il nostro Spartaco andrà a Milano	
Spartaco	Ma continuerò a lottare per voi, perché anche questa terra meravigliosa possa essere finalmente libera.	
Carlo	E noi non smetteremo di farlo, come ci hai insegnato tu, ora l'ho davvero capito, la violenza porta solo ad altra violenza.	
Spartaco	E i sospetti e le bugie portano solo dolore. Prima di partire ho un'ultima missione da compiere.	
Parroco	Una missione?	
Spartaco	Lo dico a tutti voi, ma in particolare a te, amico mio(<i>rivolto a Carlo</i>). Non è stata Bianca a tradire, me l'ha riferito il prefetto stesso..	
<i>Spartaco va ad abbracciare Bianca</i>		
Spartaco	Bianca, non ho mai dubitato della tua fedeltà. Invece, chi davvero mi ha tradito farebbe bene a lasciare il paese al più presto. Qui non è più al sicuro.	
<i>Le donne si riuniscono attorno a Bianca, Maria la abbraccia felice..Carlo si allontana tra la gente che lo guarda..</i>		
<i>Parte la canzone</i>		
Ma Perché		
Carlo	Vedo visi intorno a me Mi condannano perché Ho lasciato che il sospetto venisse dentro me per accecarmi il cuore.	
Bianca	Il mio cuore brucia ancora troppo grande è l'amarrezza. Io non so dimenticare questo sospetto che aveva su di me	
Carlo	Ma perché l'ho lasciato entrare in me Ma perché L'ho ascoltato senza se Io non so se mi perdonerà. So che sono innamorato di lei	

	Sono un naufrago d'amore in quest'isola sperduta. Sto cercando all'orizzonte una speranza che porti in salvo il mio cuore	
Bianca	Ma perché Penso ancora sempre a lui Ma perché Sogno ancora i baci suoi. Non si può comandare al proprio cuor perché sono innamorata di lui.	
Carlo	Io non so più cosa fare la mia vita non è vita senza lei, senza lei morirei Basta! questo orgoglio è un peso M'inginocchierò ai suoi piedi e chiederò il perdono per me	
Carlo (<i>Recitato</i>)	Bianca, eccomi qui in ginocchio ai tuoi piedi per implorare il tuo perdono.	
Bianca (<i>Recitato</i>)	Carlo, Sono stata male. Perché hai dubitato di me?	
Carlo (<i>Recitato</i>)	Il dubbio ha soffocato il mio cuore quando ho visto il mio migliore amico tradito. La disperazione mi ha impedito di pensare. Ma ora sono qui per espiare la mia colpa e chiedere il perdono alla donna che amo e che non ho mai smesso di amare. A chiedere il perdono ad una donna, nobile di cuore, dolce, saggia , amica nella gioia e forte nella prova. Questa donna sei tu Bianca. Sei tu la donna che voglio sposare per la vita.	
Carlo (<i>cantato</i>)	E' in noi che germoglia questo amor	
Bianca	Si, per noi, per la vita ci unirà	
Carlo	E' per noi	
Bianca	che una vita nascerà	
Carlo	E' con noi	
Bianca	che il suo cuore batterà	
Carlo	fino a che	
Bianca	questa vita ci vorrà	

Carlo	vita che	
Bianca&Carlo	passeremo uniti in felicità	
<i>Si baciano</i> <i>cala il sipario</i>		

Scena 11

La fine del racconto

Le luci si accendono sulla camera del vecchio, seduto alla scrivania intento a scrivere. Si ferma un attimo e prende in mano il medaglione che Bianca gli ha regalato. Poi lo rimette in tasca e ricomincia a scrivere

Vecchio	<p>Mio caro Francesco...sono giunto infine alla conclusione di questo mio lungo racconto...le mie ossa stanche chiedono ora riposo e pace. Questa notte ho finalmente rivissuto momenti che il mio cuore credeva dimenticati...ricordi lontani di lotte e tradimenti, ricordi sepolti di dubbi e paure, ma anche ricordi ancora vivi di intensa felicità...e di questo ringrazio il Signore, e lo ringrazio per avermi dato la gioia di amare e condividere la mia vita con tua nonna Bianca...Ci siamo sposati un bel giorno d'estate del 1852, nella chiesa da poco ricostruita ... Tua nonna Bianca! Ora che il tempo me l'ha portata via, vorrei avere ancora la forza per narrarti dei meravigliosi anni trascorsi assieme a lei, dei nostri lunghi viaggi, delle nostre letture, delle passioni che tua nonna mi ha trasmesso, del suo amore per la vita...ma forse non è necessario...sarà tua madre, il regalo più prezioso che Bianca mi ha lasciato, a narrarti il seguito di questa storia...</p> <p>Spartaco non è più tornato da Milano... di lui si narrano ancora oggi storie simili a leggende...forse ha trovato la gloria o forse la morte...di certo la nostra lotta mi ha portato via l'amico più caro...ricorda...la libertà ha un prezzo...sempre...amala e non permettere mai a nessuno di portartela via...</p> <p>Da giorni con crescente tristezza e malinconia osservo dalla finestra della mia camera le rive famigliari, i visi amici e le cose che certamente tra non molto non vedrò più ...ma questa notte il mio spirito ha conosciuto una saggezza sconosciuta in passato ed il mio cuore finalmente ha trovato la pace necessaria per affrontare nella morte ad occhi aperti.</p> <p>La tempesta è finita...non piove più.</p>	
---------	---	--

	<p><i>(Il Vecchio si alza in piedi e lentamente uscendo di scena recita la poesia di Bianca)</i></p> <p><i>“Nomade tra i sogni, respiri sempre amore e voli in libertà Luce porterai In un mondo buio ormai Che non sogna più...”</i></p>	
<i>Si spengono le luci</i>		

Scena 12		
Finale		
<i>Si riapre il sipario. Tutti i personaggi sono sul palco</i>		
Nomade tra i sogni		
Carlo	Il vento spira e va come carezza sfiora il cuore	
Bianca	Si prende i sogni tuoi li fa volare su nel cielo	
Spartaco	Li scalda il sole E accende in te la luce	
Insieme e Coro	Nomade tra i sogni respiri sempre amore E voli in libertà Luce porterai In un mondo buio ormai che non sogna più sogna più	
Matteo	Prendi il tuo sorriso Afferra le emozioni E vai	
Alba	Solca spazi immensi Affoga nei colori del cielo	

Maria	Il sogno sai può diventar realtà	
Insieme e Coro	Nomade tra i sogni respiri sempre amore E voli in libertà Luce porterai In un mondo buio ormai che non sogna più sogna più	
Bianca	Il sogno è strano sai Ti sembra follia Non spegnerlo mai Ascolta il tuo cuor Lui ti aiuterà a farlo realtà la vita così più dolce sarà	
Carlo	Allora dai ascolta il cuore e vola	
Insieme e Coro	Nomade tra i sogni respiri sempre amore E voli in libertà Luce porterai In un mondo buio ormai che non sogna più Nomade tra i sogni respiri sempre amore E voli in libertà Luce porterai In un mondo buio ormai che non sogna più sogna più	

Fine

© Associazione Pro Loco di Calvene, 2007